

# DIOCESI DI TRIESTE

## *GIORNO DEL RICORDO*

✠ Giampaolo Crepaldi

Foiba di Basovizza, 10 febbraio 2021

Distinte autorità, cari amici, fratelli e sorelle!

**1.** Anche quest'anno, nonostante le numerose restrizioni disposte per contrastare la pandemia da Covid-19, siamo venuti a Basovizza per celebrare il *Giorno del Ricordo*, istituito con un'apposita legge dello Stato nel 2004 per coltivare la memoria della tragedia delle foibe e dell'esodo di migliaia di connazionali dalle terre dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia. La nostra presenza è una testimonianza coraggiosa che, nel ricordo di quella tragedia, intende affermare la verità storica che troppi e per troppo tempo hanno fatto di tutto per rimuovere, dimenticare e negare. La nostra presenza è una testimonianza convinta di denuncia degli orrori compiuti da uomini imbevuti di ideologie disumane che partorirono sopraffazione, distruzione e morte. La nostra presenza è una testimonianza convincente di responsabilità morale verso le giovani generazioni con le quali costruire un mondo segnato dai valori della giustizia e della pace. La nostra presenza è una testimonianza viva di chi riscatta una stagione storica di odio e violenza con la preghiera di suffragio per le vittime di quella tragedia, sottratte ingiustamente e prematuramente alla vita, e con l'espressione di una affettuosa prossimità verso i loro famigliari e amici.

**2.** Cari amici, la tragedia delle foibe e dell'esodo va ricordata affinché la nostra coscienza umana diventi sempre più forte di fronte ad ogni volontà di dominio e di distruzione. Il ricordo va coltivato e custodito non solo per non commettere di nuovo gli stessi errori e per contrastare fermamente l'insorgere degli schemi illusori del passato, ma anche per individuare il percorso per le presenti e le future scelte di pace. Per questo il ricordo è un orizzonte di speranza, capace di ispirare scelte coraggiose e persino eroiche e di rimettere in moto energie nuove nei singoli e nelle comunità. Il nostro ricordare pertanto ci deve impegnare nella quotidiana disponibilità a lavorare nel cantiere della pace. Il mondo non ha bisogno di riciclati con selettivi vuoti di memoria, ma di convinti e generosi artigiani della pace, disponibili a fare il lavoro paziente di onorare la memoria delle vittime, di ricercare la verità e la giustizia e di indicare, passo dopo passo, una speranza comune con una ritrovata fiducia e solidarietà. In questo Giorno del Ricordo, affidiamoci alla Vergine Maria, Regina dei popoli e della pace, invocando la sua materna e consolante protezione.